

GIORNATROTTER 2.0

Spettacoli e laboratori alla Casa del Sole per pubblicizzare le attività della scuola media ai futuri primini

LA SCUOLA SI RACCONTA

Sabato 26 novembre 2016 la scuola secondaria ha aperto i propri spazi ai residenti. Come mai? C'è stata la giornata aperta della scuola secondaria. Una mattinata dedicata ai futuri iscritti e alle loro famiglie. Vi hanno partecipato gli studenti delle classi prime e seconde che si sono impegnati con laboratori e attività pratiche. Dopo una presentazione generale condotta dal dirigente dott.ssa Maria Rosaria D'Alfonso, gli studenti delle prime si sono esibiti in una performance musicale. Poi hanno accompagnato i probabili nuovi iscritti nei padiglioni Bongiovanni e Tommaseo per assistere ai diversi laboratori. Nel Bongiovanni si sono svolti i laboratori di scienze curati dalle prof.sse di matematica. Gli studenti hanno dimostrato come si usa un microscopio per studiare le cellule degli organismi. Francesco racconta: "Mi è piaciuto molto condividere con altri compagni le nuove conoscenze scientifiche e poterle poi spiegare ai presenti". Michele racconta che è stato entusiasta di ricevere complimenti dai suoi familiari e dai professori. È stato contento di acquisire nuove conoscenze da approfondire. Cristian dice che ha potuto toccare con mano cosa vuol dire essere un scienziato, prelevare campioni di terra e studiare come sono fatti vermi e insetti. "Mi sono proprio divertito - sostiene - e penso che questa scuola sia bella per questo motivo!" Al Tommaseo c'era anche la mostra allestita dai professori Marelli e Majani con lavori degli studenti delle terze. Nel laboratorio d'informatica un'attività molto interessante è stata Cabrilandia in cui studenti delle classi seconde hanno dimostrato come è possibile disegnare con la geometria. Molti bambini si sono impegnati in quest'attività e hanno prodotto lavori coloratissimi. Altri laboratori interessanti? Ricordiamo i giochi di parole, con la staffetta delle lettere e il laboratorio di tattoo per mettersi alla prova come artisti. Anche in Teatrino c'è stato un spettacolo con canti e recite in lingua francese e spagnolo. Si Zhou ci racconta che ha cantato una ninna nanna francese: AU Claire de la lune. "Per me - afferma - è stato bello imparare una nuova lingua, così parlerò in cinese, italiano e francese. Anche se non eravamo intonatissimi, ci siamo impegnati per fare bella figura e sono soddisfatto". L'anno prossimo, tutta la redazione dopo la bella esperienza, promette di accogliere a braccia aperte i nuovi alunni che vorranno frequentare questa scuola che sa di parco.

Michele, Francesco, Si Zhou e Christian



Cabrilandia: arte in geometria (lavoro esposto in occasione dell'Open Day)

LE DODICI DOMANDE a voi la nostra prima recensione

Ecco a voi una nuova rubrica. Ci riferiamo al mondo dei libri. D'ora in poi riserviamo un piccolo spazio alle recensioni di libri scelti dalla redazione per i suoi lettori. Il primo che è stato recensito è un testo di Vikas Swarup dal titolo *Le dodici domande*. Un romanzo che ha ottenuto numerosi riconoscimenti e da cui è stato tratto un film che infatti si è rivelato vincitore di ben otto Oscar. La storia è ambientata in India e narra di un ragazzo di nome Ram Mohammed Tho-

mas che vince inaspettatamente un quiz show e un miliardo di rupie, ma i produttori sono scettici. Come ha potuto un cameriere di periferia che non è mai andato a scuola rispondere correttamente a tutte le domande? Inizia così un viaggio nel passato del protagonista alla ricerca delle risposte alle domande dello show e delle esperienze che l'hanno fatto soffrire e allo stesso tempo crescere. (Questo libro è all'interno della biblioteca della scuola.)

Marianna C.

Una nuova rubrica che racconta le attività della scuola

DIVERCITIES A voi il progetto

Divercities è un progetto di ricerca promosso in varie città europee (Anversa in Belgio, Parigi in Francia, Londra nel Regno Unito ecc.) ed è finanziato dall'UE. Serve per capire il valore della diversità nelle varie città. A Milano nella nostra scuola si occupa del progetto il prof.re Barberis dell'Università di Urbino. I professori Riva e Stringhetti sono i docenti che lavoreranno per la Casa del Sole. Questo progetto è costruito con gli studenti, che hanno il ruolo di svolgere una ricerca sociale sul territorio. I ragazzi andranno a cercare nel quartiere elementi presenti e assenti, insomma cercheranno di capire cosa lo rende unico, quali sono le sue problematiche ma anche gli



aspetti positivi. I nostri professori la definiscono una vera e propria fotografia del quartiere. Gli studenti dovranno sviluppare idee per migliorare le problematiche e rendere più vivibile e accogliente un quartiere non facile, con forte immigrazione di prima generazione, degrado diffuso, mancanza di coesione sociale e di regole condivise, ma anche un quartiere giovane, pieno di vitalità, con commercio multietnico aperto fino a sera e tanta gente per strada.

Cesare M.